



DonnEmadonne: note, voci, riti e miti

Angela Matassa

- Recensioni teatrali - 14 Aprile 2025

Tre leggi, belle voci, chitarra, tammorre, uno scialle bastano a trasformare una rappresentazione in emozione.

Al **Nuovo Teatro Sancarluccio di Napoli** (11-12-13 aprile), Myriam Lattanzio ha presentato lo spettacolo **"DonnEmadonne"**, da lei scritto e diretto. Canti di tradizione popolare, miti, riti. Con lei, voce, tammorra, castagnelle, gli ottimi Claudio Canzanella, Maria Pacilio, Enzo "tammurriello" Esposito. E i musicisti Roberto Trenca alla chitarra. Marina Del Naia alle percussioni. E, ancora, le voci registrate di Nunzia Schiano e Marcello Colasurdo.

LE SETTE DONNEMADONNE

Sei sorelle Madonne, bellissime, e la settima, brutta, scura, scacciata, sono le protagoniste del concerto.

La Madonna del Carmine, quella di Piedigrotta, quella dalle scarpe rotte. La Madonna dell'Arco del periodo pasquale. La Madonna di Montevergine, nera, detta Mamma Schiavona, che protegge *"maschi, femmine e femminielli"*. Gli stessi che liberarono Napoli dall'invasore nazista nella seconda guerra mondiale. E, prima ancora, accompagnarono il feretro dell'eroe popolare Masaniello.

C'è poi, la Madonna delle galline e quella della Pace, detta 'a zingarella, recuperata in mare, come tramanda una leggenda. Oppure da contadini che la portarono all'Annunziata.

Per ognuna una storia, una leggenda che racconta luoghi ed usi di tutta la regione Campania in un profluvio di note ed emozioni. Partenope è sempre viva e, fuori da ogni tipo di folklore, parla ancora oggi alla gente, con la sua lingua ineguagliabile.



Myriam Lattanzio

LA TRADIZIONE POPOLARE DI NAPOLI

Lo spettacolo rende tutto questo: una tradizione popolare inestinguibile alla quale non possono rinunciare la cultura né la musica né tutti i Sud del mondo.

"Il culto delle Madonne – spiega Lattanzio – è un elemento profondamente radicato nella cultura popolare napoletana, e ha un legame fortissimo con la

figura femminile. Sia in senso religioso che sociale In particolare, la Madonna".

La mamma di tutte le mamme.

Lo spettacolo, dunque, è anche una dedica alle donne (molte citate) vittime di femminicidio. Un grido contro la violenza che distrugge e avvilisce.

Infine, il ringraziamento. Myriam Lattanzio lo invia a Roberto de Simone, appena scomparso, che ha ispirato questo spettacolo. Applausi a scena aperta nella tre giorni sold out.

Angela Matassa